



Roma, 1.03.2017

Alle Segreterie regionali e territoriali
Alle delegate e delegati sindacali
LL.SS.

- Esiti incontro Ministro della Difesa Roberta Pinotti -

Si è svolto ieri sera - mentre era ancora in corso il presidio di protesta delle lavoratrici e dei lavoratori della difesa organizzato dalle scriventi OO.SS. - l'incontro con la Ministra Pinotti, già convocato sul DDL "Libro Bianco" e successivamente integrato con la nota di disponibilità ad affrontare anche le urgentissime questioni che riguardano i lavoratori civili della difesa, sollevate da FP CGIL, UIL PA e FLP DIFESA ed avanzate con propri documenti e piattaforme.

Si è trattato di un incontro interlocutorio, ma gravemente insoddisfacente rispetto alle nostre aspettative. Allo stato attuale, infatti, gli impegni assunti dalla Ministra sono assolutamente inconsistenti, sia per quanto attiene all'omogeneizzazione del trattamento economico tra il personale della difesa e quello di pari fascia della restante pubblica amministrazione, sia per quanto concerne le progressioni del personale tra le aree funzionali della difesa - a partire anzitutto da quella del personale di area 1[^] - e finanche per la tabella di equiparazione.

Per quanto riguarda il trattamento economico, la Ministra Pinotti ha inizialmente espresso l'intendimento di rendere disponibile, attingendo ai fondi della Difesa, a partire dal 1.1.2017, una somma pari a 5 milioni di euro che verrebbero destinati al fondo di nuova istituzione, il che equivarrebbe in concreto all'elargizione di circa **10 € mese netti per ogni lavoratore!**

Una provocazione inutile quella lanciata dalla Ministra Pinotti nei confronti del personale civile, atteso che proprio su sua stessa proposta, solo qualche giorno fa, il Consiglio dei Ministri ha varato un decreto attuativo per il riordino delle carriere e la riparametrazione stipendiale del personale che destina una somma pari a 1 miliardo e 650 milioni di euro - per il biennio 2017/2018 - a tutti i dipendenti militari.

Preso atto delle circostanze rappresentate, abbiamo espresso durissime critiche nei confronti dell'operato del Ministro della difesa. Che da un lato promette e mantiene - 1,6 miliardi di euro complessivi tra 2017/2018 solo per il personale del Comparto sicurezza-difesa, tra riparametrazione stipendiale e riordino delle carriere - e, dall'altro invece, continua ad illudere e a non attribuire alcuno stanziamento economico serio e rispettabile ai lavoratori civili per onorare la promessa di omogeneizzazione del trattamento economico a suo tempo assunta, discriminando pesantemente in tal modo il personale civile.

Per quanto concerne, invece, le progressioni verticali, la Ministra ha comunicato che è stato aperto un tavolo con il Dipartimento della funzione pubblica e che sarebbero state trovate delle risorse - non meglio precisate - sempre interne al bilancio Difesa, per avviare l'operazione entro il 2017, ma senza fornire ancora cifre, numeri e tempistica.

Al limite dell'incredibile, invece, le risposte fornite dalla Ministra Pinotti sulla tabella di corrispondenza tra gradi militari e inquadramenti civili.

La Ministra ha inizialmente affermato che il DPCM vedrà la luce a gennaio 2018, dopo che sarà stata data esecutività allo sviluppo direttivo delle carriere del ruolo marescialli. A tale riguardo, abbiamo evidenziato alla Ministra il vulnus che si è consumato sulla vicenda tabella, oggetto nel lontano novembre 2013 dell'accordo raggiunto tra le parti proprio con Lei, quando era Sottosegretaria alla Difesa. Un accordo che oggi, dopo tutte le rassicurazioni pervenute dal Sottosegretario Rossi, viene stravolto nei fatti con la previsione dello sviluppo direttivo della carriera del ruolo marescialli e la conseguente - per noi inaccettabile - ipotesi di inquadramento in area 3[^], ancorché a partire da gennaio 2018.

In materia di *performance*, la Ministra ha comunicato che la nuova Direttiva 2017 conterrà delle modifiche, recependo alcune osservazioni fatte a suo tempo dalle OO.SS. Nel prenderne atto, abbiamo segnalato la preminenza, rispetto a quella individuale, della *performance* organizzativa, che viene riconosciuta nel decreto modificativo della legge Brunetta approvato di recente dal Consiglio Ministri, e la conseguente necessità di adeguare in tal senso la Direttiva 2017.

In merito al DDL attuativo del Libro Bianco, il cui testo ci è stato illustrato ieri sera, abbiamo confermato il giudizio politico già espresso pubblicamente sulle gravi e preoccupanti ricadute sulla stessa tenuta della democrazia del Paese, sulle pessime scelte concepite e, preso atto della negazione del confronto preventivo che pure ci era stato garantito, abbiamo messo in luce i mancati impegni assunti a suo tempo in materia di efficientamento degli stabilimenti industriali, come noto carenti di risorse economiche ed umane, contestando il mancato avvio del confronto promesso. Da cui trae giocoforza origine l'assenza di scelte strategiche di valorizzazione delle risorse umane e strumentali della difesa, quadro che delinea un preoccupante futuro per la difesa e gli attuali livelli occupazionali, poiché prefigura cessioni all'industria privata di strutture e relativo personale a cui ci opporremo con tutte le nostre forze.

La Ministra Pinotti, preso atto dei giudizi fortemente negativi registrati e, soprattutto, degli intendimenti comunicati dalle scriventi OO.SS., si è riservata di riconvocare le parti nella prossima settimana per fornire un quadro di risposte adeguate, impegni precisi e concreti in particolare sulle tre questioni prioritarie, ovvero:

- a) la possibile individuazione di congrue risorse economiche per l'omogenizzazione del trattamento economico del personale;**
- b) il finanziamento e l'avvio tempestivo nel corrente anno dei percorsi di progressione verticale tra le aree funzionali;**
- c) l'intervento sulla tabella di corrispondenza nei termini convenuti nel 2013.**

Attendiamo di verificare le risposte che ci verranno consegnate al prossimo incontro, ma nel frattempo lo stato di agitazione permane, come pure il programma di mobilitazione territoriale intrapreso.

Fraterni saluti

FP CGIL
F.to Francesco Quinti

UIL PA
F.to Sandro Colombi

FLP DIFESA
F.to Giancarlo Pittelli